

## Concorso "Scrittori di classe 2018"

### Classe II E

## BUCA NELL'ACQUA

Ah, la Fattoria Stilton... che luogo stratopico! Non so se lo sapete, ma è lì che io mi godo la natura, e trascorro momenti felici con la mia famiglia, in pace e serenità. Un giorno, però, ci è capitato un problema, ma che dico, un guaio, anzi una vera emergenza: siamo rimasti completamente all'asciutto! Dai rubinetti non scendeva più una goccia d'acqua, la cisterna si stava svuotando e persino la fonte vicina era secca! Squitt, perché, perché, perché capitano tutte a me?! Per prima cosa io, mia sorella Tea e i miei nipotini Ben e Trappy abbiamo controllato le riserve d'acqua rimaste e ci siamo organizzati per prenderci cura degli animali e delle piante. Secondo Tea, però, quella improvvisa mancanza di acqua era strana, stranissima, anzi... c'era sotto un vero mistero! E così abbiamo cominciato a indagare e abbiamo scoperto che dietro c'era lo zampino della perfida Madame No! Che cosa potevamo fare per rimettere le cose a posto?

Per cominciare decidemmo di comprendere meglio la situazione: dovevamo sapere perfettamente cosa aveva in testa Madame No! Io capii che non potevamo parlarle direttamente e che avremmo dovuto indagare in incognito e chi si intendeva di operazioni in incognito meglio del mio amico Ficcanaso Squitt? Lo chiamammo alla fattoria Stilton, gli spiegammo la situazione e lui borbottò con la solita *banana* in bocca: "Potremmo...no, no è una pazzia" "Potremmo cosa?" "Potremmo..." In quel momento la piccola Trappy urlò: "Ehi è passato qualcuno con l'auto di Madame no!" "Trappy, non è il momento di scherzare" la rimproverai. "Su fratellino, seguiamola. E' proprio lei". Tea aveva già inforcato la *moto*, io saltai sul sellino posteriore e cominciammo a pedinarla. Forse ci eravamo persi o forse no, ma Madame No sapeva dove andare. A un certo punto vedemmo un'enorme diga che bloccava l'acqua del fiume formando un invaso da cui partiva un tubo che terminava in un vasto prato verdissimo con delle bandierine. "Ma *per mille mozzarelle!* A cosa servirà tutta l'acqua?" domandai "Insomma fratellino ti devo sempre spiegare tutto. Non vedi che il terreno ha più buchi che una forma di *groviera?*" Sicuramente è un campo da golf uno degli sport preferiti da Madame No, per mantenere l'erba così verde serve *tantissima acqua*, per non parlare dei diserbanti chimici che poi si infiltrano nel terreno inquinando la falda acquifera e..." "Sì, ho capito ci serve l'aiuto di Ficcagenio Squitt". Tornammo alla fattoria e subito lo chiamai: "Ehi, amico mio ho bisogno del tuo aiuto. Madame No ha costruito una diga sul fiume e ha deviato tutta l'acqua verso il suo campo da golf. Abbiamo proprio bisogno di un genio come te per risolvere questa situazione" "OK Geronimo, un attimo fammi vedere che cos'ho nel mio laboratorio... Una motosega, una pozione scioglitutto, una zappa...Ma certo potremmo scavare una buca sotto la diga...No, è sott'acqua. Potremmo...no, no è impossibile, ma certo, no, anzi no è impossibile. Ci sono fuochi artificiali!" A questo punto incredulo lo interruppi: "*Ma non dobbiamo festeggiare Capodanno,*

*dobbiamo evitare un danno!*” Ma lui proseguì: “Eh, appunto ci vuole un’esplosione”. E io atterrito: “Cosa? È molto pericoloso!” “No, non è rischioso” rispose Ficcagenio “ma c’è bisogno di un diversivo. Dovete impedirle di avvicinarsi alla diga mentre piazza le cariche esplosive” “Va bene, io e Tea andremo alla Ego Company per parlare con lei e così la stordirò con le mie chiacchiere”.

Salimmo sulla nuova macchina sportiva di Tea e arrivati davanti al cancello della Ego Company ci trovammo davanti uno degli scagnozzi di Madame No che iniziò a tempestarci di domande: “Chi siete? Cosa volete? Chi dovete vedere? Vi avviso subito che se volete vedere Madame No dovete prendere un appuntamento”. Tea scocciata dal comportamento di quel topo arrogante sferrò un calcio e lo buttò a terra”. Varcato il cancello ci dirigemmo verso l’ufficio di Madame No e rimanemmo a bocca aperta nel vedere chi faceva la guardia all’ufficio...era Trappola! “Pss, Trappola, sono io Geronimo” bisbigliai, cercando di non farmi sentire da persone indesiderate. Trappola girò la testa nella mia direzione e al vedermi domandò: “Geronimo?! Che ci fai qui?” “Che cosa ci fai tu qui!” intervenne Tea. “Io ci lavoro qui, pagano molto bene solo per stare davanti a una porta. Comunque non mi avete detto perché siete qui”. “Dobbiamo parlare con Madame No ha rubato tutta l’acqua della fattoria e dei dintorni” intervenne ancora Tea. “Mi dispiace, ma se non avete il permesso devo chiamare la sicurezza. Dai sto scherzando dovreste vedere le vostre facce, non chiamerò nessuno. Forza, entrate prima che arrivi qualcuno.” “Sento odor di vendetta” mormorai. “*Aspetta, aspetta*” sussurrò Tea “*non sappiamo se è solo lei la sospetta*”. Appena entrati infatti sentimmo la voce di Madame No spiegare: “Il campo da golf sarà una meraviglia” E chi c’era seduta di fronte a lei? Sally Rasmaussen, la complice di tutti i suoi loschi piani. “Madame No ci guardò ridacchiando: “Sapevo che sareste venuti a trovarmi. Vi piace la mia nuova idea?” Mi diressi verso di lei e cominciai a spiegare con calma: “Sai, è importante evitare gli sprechi d’acqua perché essa serve nelle industrie, nell’agricoltura, nei consumi domestici...insomma l’acqua è utile sempre! Un campo da golf richiederebbe molta, anzi topa acqua e causerebbe problemi a tutti noi. Restituisci l’acqua ai cittadini”. Madame No fece una smorfia e ghignò: “Zitto topastro. La mia risposta è **NO**”. A Tea venne un’idea: “Cara Madame, io so che tu vorresti essere molto ricca e so come puoi riuscirci. Ho tra le mani uno scoop che ci farà guadagnare molti soldi e attirerà molti turisti”. Madame No incuriosita domandò “Di che si tratta?” “Perché non apri un parco naturale con animali, piante e laboratori per imparare ad essere rispettosi della natura? Cosa ne pensi? Così i cittadini avranno ancora a disposizione l’acqua e tu potrai essere fiera di quello che hai progettato e...” “**NO! NO!NO!** Non mi interessa” sbottò Madame No “. Questo è un sogno che coltivo da tanto e non ci voglio rinunciare” “Sei proprio testarda! Non hai rispetto per nessuno. Se non lo capisci prenderò provvedimenti!” minacciai. A quel punto sentii arrivare un messaggio sul telefonino e “*Stratopico!*” esclamai “Sei finita subdola *pantegana di fogna*. Guarda le foto che mi ha appena inviato Ficcagenio la diga è esplosa e l’acqua è di nuovo a disposizione di tutti” “Presto, scappiamo!” Tea mi afferrò per un braccio e corremmo via verso la più vicina stazione di polizia. Madame No venne condannata a trascorrere due anni in prigione come un formaggio a lunga stagionatura.

Il giorno dopo pubblicai un lungo articolo sull’Eco del Roditore, il giornale più famoso dell’isola dei Topi e poi tornai a rilassarmi sulla sedia a dondolo della mia fattoria con un bel tè in una zampa e nell’altra una fetta di formaggio fresco. Ma ecco che Benjamin arrivò urlando: “Zio G., zio G. accendi la televisione.”. Accesi la televisione e c’era una notizia

*stratopica*: Madame No era evasa con la complicità di Ficcagenio! Ma questa ve la racconto un'altra volta.







